



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/roma](http://www.arciserviziocivile.it/roma)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (\*)*

**Roma capitale inclusiva, sostenibile e solidale**

3) *Titolo del progetto (\*)*

**Possibilmente – I giovani per una città inclusiva e circolare**

4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

- Contesto

Il progetto **Possibilmente – I giovani per una città inclusiva e circolare** si inserisce nel programma **Roma capitale inclusiva, sostenibile e solidale** con azioni che propongono ai cittadini stili di vita sostenibili attraverso il modello dell'economia circolare, un nuovo modo di produrre e consumare, basato sulla lotta allo spreco, sul riutilizzo e riciclo dei rifiuti e sul riuso dei materiali, che negli ultimi anni si è affermata come una preziosa opportunità inclusiva, capace di generare nuova occupazione attraverso i *green jobs*, aumentando la sostenibilità dei territori, favorendo innovazione e accrescendo competenze.

Il progetto si sviluppa all'intersezione tra le diverse progettualità, su cui da circa 8 anni è impegnata Tavola Rotonda, che coniugano il tema dell'economia circolare a quello della cittadinanza attiva e della promozione sociale, creando un vero e proprio filone di attività, una pratica innovativa di socialità basata sulla sperimentazione di buone pratiche di **scambio, riuso e condivisione** e sulla **partecipazione dei cittadini**, a partire da quelli più

fragili. Tra le esperienze più rappresentative in tal senso Tavola Rotonda porta avanti da alcuni anni una collaborazione con il Dipartimento di salute mentale della ASI Roma 1 che coinvolge gli utenti in percorsi di formazione sui Green Jobs, coniugando il loro bisogno di riappropriazione dello spazio sociale e di interessere relazioni sane, facendo ripartire la propria vita, attraverso momenti e occasioni di cittadinanza attiva con la possibilità di conoscere nuovi ambiti lavorativi, in grado di provvedere maggiore autonomia e stimolare alla tutela ambientale.

Nell'ideazione del progetto si è partiti dall'assunto che la conoscenza e la pratica dell'economia circolare e della sostenibilità significa guardare al futuro e alle potenzialità che nuove competenze e stili di vita ecologici e solidali possono avere per affrontare le criticità ambientali, economiche e sociali che l'emergenza Covid ha contribuito ad acuire, facendo emergere la stretta connessione tra qualità dell'ambiente, qualità della salute e del benessere delle persone e delle comunità, in particolare sotto il profilo sociale ed economico.

Sulla percezione dei temi ambientali a Roma, in linea con quanto accade anche nel resto del paese, è dimostrato che la sostenibilità viene intesa prevalentemente dal punto di vista ambientale, senza considerarne tutti gli aspetti connessi. Secondo i dati raccolti dalla società ricerca di mercato IPSOS, il 35% degli intervistati associa spontaneamente il concetto di "sostenibilità" all'impatto ambientale, mentre il 28% intende un sistema in grado di utilizzare le risorse sociali e naturali in maniera più efficiente per garantire la prosperità nel lungo periodo. Il 14% delle persone invece si riferisce soprattutto ad una sostenibilità economica, mentre l'11% associa il tutto ad una sostenibilità sociale, cioè in difesa e all'inclusione di chi è in difficoltà. Come dimostrano i dati, c'è ancora un gap informativo importante e in molti continuano a non comprendere cosa sia sostenibile e cosa non lo sia, quali aziende operino in modo sostenibile e quali no. Gli abitanti di Roma si dimostrano mediamente informati sull'argomento e il 50% sarebbe portato a tenere comportamenti sostenibili in modo da aiutare la società, ma ha un atteggiamento un po' passivo ed ha bisogno di spinta e sostegno in questo senso. C'è però ancora una percentuale (13%) che dimostra un completo disinteresse sulla sostenibilità mentre il 17% si ritiene informato ma con grossi dubbi sull'effettiva efficienza, insinuando si tratti di una semplice finalità commerciale.

Lo sviluppo dell'economia circolare disegna un nuovo paradigma economico che si fonda sull'intreccio sempre più forte tra ecologia e welfare, qualità dell'ambiente e diritti sociali, lotta all'inquinamento e, allo stesso tempo, alle povertà e alle disuguaglianze. Ma affinché questo paradigma venga assorbito in nuovi stili di vita, è necessario che si sviluppino dal basso una nuova sensibilità e che i cittadini per primi siano consapevoli e diventino protagonisti responsabili di questo cambiamento trasversale.

Il contesto di riferimento del progetto è quello della città di Roma, che risulta il fanalino di coda tra le città italiane nella gestione dei rifiuti, primato ambientale negativo, che si può osservare a partire dalle difficoltà della raccolta rifiuti nelle strade. Se questo problema è legato a doppio filo con la carenza di impianti per trattare e smaltire i rifiuti, è esponenzialmente acuito dalle diffuse abitudini di consumo improntate allo spreco di oggetti e beni, spesso abbandonati come rifiuti, anche se potenzialmente ancora utilizzabili.

La città presenta un territorio abitato molto vasto, che si sviluppa su una superficie maggiore della somma delle superfici delle principali città italiane, ma anche molto frammentato in numerose periferie sviluppatasi in un susseguirsi di quartieri formali e informali, caratterizzati da una marcata carenza di servizi e di collegamenti interni. Non solo la dimensione del territorio, ma anche la numerosità della popolazione, con i suoi oltre 2,7 milioni di abitanti, e la complessità di una metropoli, pone molte sfide alla gestione del territorio, dove non mancano forme di marginalità urbana e di segregazione spaziale, che colpiscono soprattutto il tessuto cittadino più fragile.

Dal punto di vista sociale, la crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria ha determinato la perdita di molti posti di lavoro e ha accresciuto il rischio di povertà e di esclusione sociale, estendendolo anche a individui e famiglie relativamente meno esposti, che per la prima volta hanno sperimentato condizioni di bisogno per effetto della mancanza o insufficienza di reddito in una misura tale da dover chiedere assistenza. Soprattutto tra i più giovani, una delle categorie più colpite dai due anni di pandemia, l'isolamento, l'interruzione di percorsi di studio, la perdita del lavoro o la difficoltà a trovarne uno, hanno provocato disagi psichici rilevanti: i casi di ansia e depressione nei ragazzi sono raddoppiati rispetto al periodo pre-Covid.

In questo contesto l'adozione di interventi economici e sociali integrati, in grado di arrestare il moltiplicarsi dei processi di emarginazione, per favorire la reintegrazione degli esclusi e favorire quindi crescita e occupazione risulta necessaria.

Visto il peso rilevante che l'economia circolare ha continuato ad avere nonostante la crisi nel nostro paese, sembrerebbe che proprio in questa dimensione si può realizzare la transizione di Roma verso un modello più sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista sociale.

Secondo l'indagine condotta da Legambiente e Green Factor nell'ambito del progetto ECCO, le competenze verdi si confermano abilità con un altissimo potenziale occupazionale, e non solo per 'addetti ai lavori': nel 2019 il 78,8% delle imprese italiane ha richiesto competenze green, non solo a chi possiede un titolo universitario (83,1%), ma anche a neodiplomati (78,1%) e a chi si affaccia al mondo del lavoro subito dopo le scuole dell'obbligo (79,8%). I green jobs perciò rappresentano un'opportunità anche per persone poco formate e con difficoltà.

Gli ambiti di applicazione vanno dall'agricoltura al benessere, dalla chimica verde all'energia rinnovabile, dall'edilizia alla moda, dalla industria al turismo, dall'ecofinanza alla mobilità, dalle foreste all'economia circolare. Tra le professioni chiamate ad affinare le abilità green, cuochi, gestori di bed and breakfast e agriturismi, addetti all'assistenza e alla sorveglianza di adulti e bambini, ma anche falegnami, fabbri, estetisti e webmaster. Tra le professioni verdi è possibile inoltre includere anche quelle che non richiedono competenze di alto livello ma una buona dose di manualità e di fantasia: l'artigiano, che spesso opera recuperando o risparmiando risorse al ciclo meccanico che, grazie alla riparazione, può ridare vita a una vecchia bici destinata alla discarica o all'urban gardener, giardiniere cittadino che cura aree verdi pubbliche o imposta orti da balcone per garantire, anche a chi vive in città, il proprio angolo di indipendenza.

La riparazione e il recupero di beni sono percepiti come i settori e i temi che avranno maggiore possibilità di sviluppo nel prossimo futuro. Anche il settore del riuso ha una sua fondamentale importanza, se si considera l'aumento sia di franchising che di piccole attività che puntano sul mercato della 'seconda mano'. Secondo l'Osservatorio Second Hand Economy, il valore generato dalla compravendita dell'usato in Italia è pari a 23 miliardi di euro.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Il progetto si sviluppa intorno a due nodi fondamentali, in cui si intersecano la questione ambientale legata alla necessità di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e la questione sociale che vede nei cittadini i protagonisti del cambiamento:

- ✓ la necessità per i cittadini e per le imprese di disporre di maggiori conoscenze sulla prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, su cui basare nuove abitudini di consumo, a partire dal riutilizzo o dall'acquisto di prodotti rigenerati;
- ✓ la necessità di sviluppare nuove forme di inclusione e di innovazione sociale con le persone più vulnerabili (come nel caso delle persone con disagi psichici),

basata sul protagonismo e la cittadinanza attiva, leve per sviluppare percorsi di empowerment, basati sui temi dei green jobs.

- Indicatori (situazione ex ante)

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori di contesto/Rilevazione della criticità</b>	<b>Ex Ante</b>
Necessità di maggiori conoscenze sulla prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti	n° di sportelli per il cittadino attivati sul territorio di riferimento;	0
	n° di iniziative sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano	2
	n° vademecum, rivolti ai cittadini, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare	1
	n° vademecum, rivolti alle imprese, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare	0
	n° di laboratori sulla riparazione di beni e sull'importanza della loro rigenerazione	0
	n. di cittadini raggiunti attraverso i mezzi informativi a disposizione (newsletter, sito internet, pagine sociale)	Circa 5000
Necessità di sviluppare nuove forme di inclusione e innovazione sociale	n° di cittadini in condizione di marginalità coinvolti in uscite dedicate al tema	80
	n° di incontri dedicati all'Economia Circolare presso Centri di Salute Mentale della ASL/RM1	0
	n° di uscite presso il Centro di Educazione ambientale Il Casone rivolte a cittadini in condizione di marginalità	8

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

Destinatari del progetto sono:

- Cittadini che desiderano approfondire le tematiche dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, in particolare i giovani e le categorie cosiddette "fragili". A oggi l'associazione dispone di contatti con circa 5.000 persone (contando i contatti inseriti in mailing list, contatti sul sito e sulle pagine social), ma potenzialmente il numero di cittadini che possono essere raggiunti dalle azioni del progetto può essere molto più alto;
- Persone in condizione di fragilità (disturbi psichiatrici transitori e non cronici) coinvolti in percorsi formativi sul tema dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti (circa 80 utenti del Centro di Salute Mentale ASL Roma 1);
- Imprese e attività commerciali che insistono sul territorio e con cui si costruiscono partenariati in occasione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione. A oggi

l'associazione ha attivato percorsi con 20 diverse realtà;

-Enti locali (Asl, amministrazione comunale e amministrazioni municipali).

## 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

- Obiettivo

L'obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare consapevolezza sulle opportunità dell'economia circolare tramite un approccio integrato in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali, a partire dalla **formazione e informazione della cittadinanza e, più diffusamente, di imprese, enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità.**

In particolare il progetto si propone di diffondere conoscenze ed informazioni in tema di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti; aumentare la consapevolezza dei consumatori ed enti locali riguardo la possibilità di ridurre i rifiuti attraverso il loro riutilizzo o con l'acquisto di prodotti rigenerati; sperimentare nuove forme di inclusione e innovazione sociale fondate sul concetto di community welfare che favoriscano l'integrazione e la coesione sociale.

La proposta lavora su tre componenti, in particolare: l'empowerment dei cittadini e delle comunità come facilitatori della transizione a un'economia circolare, che li rende più consapevoli del proprio ruolo di agenti del cambiamento; l'aumento della consapevolezza dei cittadini in merito ai vantaggi ambientali, economici e sociali di stili di vita e di consumo responsabili e il miglioramento delle competenze nei settori dell'economia circolare, che generano occupabilità e che orientano anche le imprese verso un nuovo paradigma economico e culturale.

Per raggiungere questo obiettivo occorre ribaltare il modello lineare, dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita" e percorrere la strada della transizione ecologica che pone l'accento sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti al fine di non impattare sull'ambiente e ridurre la nostra impronta ecologica. Per farlo centrali saranno le proposte formative ed educative, di animazione ambientale e sociale e gli eventi e iniziative di diffusione delle tematiche affrontate.

All'interno del programma Roma città inclusiva, sostenibile e culturale, il progetto contribuisce all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, perché intende promuovere iniziative volte alla sostenibilità, alla promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale a partire dal tema dei rifiuti, tema molto sentito sul territorio cittadino, considerata la cosiddetta "emergenza rifiuti" in atto. L'impegno per diffondere una cultura ecologica centrata sul rapporto uomo/ambiente diventa uno strumento per favorire esperienze di cittadinanza attiva all'interno della comunità perseguendo l'idea di un insediamento umano che sia partecipativo, integrato, sostenibile e inclusivo.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto/Rilevazione della criticità	Ex Ante	Ex post
Necessità di	n° di sportelli per il cittadino attivati sul territorio di	0	1

maggiori conoscenze sulla prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti	riferimento;		
	n° di iniziative sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità: rifiuti, riqualificazione e patrimonio ambientale, in ambito urbano ed extraurbano	2	3
	n° vademecum, rivolti ai cittadini, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare	1	1
	n° vademecum, rivolti alle imprese, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare	0	1
	n° di laboratori sulla riparazione di beni e sull'importanza della loro rigenerazione	0	1
	n. di cittadini raggiunti attraverso i mezzi informativi a disposizione (newsletter, sito internet, pagine sociale)	Circa 5000	Almeno 8000
Necessità di sviluppare nuove forme di inclusione e innovazione sociale	n° di cittadini in condizione di marginalità coinvolti in uscite dedicate al tema;	80	80
	n° di incontri dedicati all'Economia Circolare presso Centri di Salute Mentale della ASL/RM1	0	3
	n° di uscite presso il Centro di Educazione ambientale Il Casone rivolte a cittadini in condizione di marginalità;	8	8

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

L'obiettivo del progetto sarà raggiunto attraverso la combinazione di **azioni informative**, **azioni formative** e **azioni di inclusione sociale**, che saranno realizzate attraverso le seguenti attività:

In riferimento alle **azioni informative (1)**:

#### **Attività 1.1**

##### **Attivazione di uno sportello di informazioni per il cittadino sulla prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti.**

Lo sportello sarà attivato presso la sede o, in alternativa, sotto forma di sportello online per fornire assistenza alla cittadinanza sul tema dei rifiuti, sul corretto smaltimento e sulla raccolta differenziata e per fornire informazioni e consigli sul tema dell'economia circolare e su come praticarla nella quotidianità.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative che corrispondono a ulteriori specifiche attività:

- ✓ Organizzazione di un workshop per l'ideazione dello sportello e per la

- definizione dei servizi rivolti al cittadino;
- ✓ Creazione e aggiornamento di una newsletter per informare i cittadini dell'opportunità di rivolgersi allo sportello e invitarli alla partecipazione;
- ✓ Diffusione tramite i canali social e web dell'associazione (<https://www.tavolarotonda.org/>; <https://www.facebook.com/TavolaRotonda/>; <https://twitter.com/TavolaRotonda/>; <https://www.facebook.com/LaScienzaCoatta/>);
- ✓ Raccolta delle adesioni;
- ✓ Organizzazione pratica: allestimento sede, creazione di un calendario di aperture, creazione di un form per ricevere segnalazioni/ricieste;
- ✓ Raccolta di eventuali bisogni rilevati per adeguare al meglio l'azione informativa.

## Attività 1.2

### **Organizzazione di iniziative sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità, in ambito urbano ed extraurbano.**

Gli eventi “sostenibili” sono appuntamenti che vengono riproposti di anno in anno, agganciandosi in alcuni casi a campagne nazionali sui temi della sostenibilità, con l'idea di coinvolgere i cittadini, dai più piccoli alle famiglie e agli adulti in iniziative in cui si intrecciano le finalità di promozione ambientale, con la promozione sociale e l'educazione a stili di vita sostenibili. La caratteristica di questi eventi è il lavoro di rete con il territorio, attraverso il coinvolgimento di enti locali e del tessuto “produttivo”, cioè delle attività commerciali che sono insieme partner degli eventi e allo stesso tempo fanno esperienza di pratiche di economia circolare.

Tra gli eventi sostenibili citiamo come esempio, anche per il riscontro nella partecipazione da parte dei cittadini:

- “La Magnalonga in bicicletta”, una manifestazione itinerante dedicata a mobilità sostenibile ed enogastronomia nata nel 2009 e che coinvolge, ogni anno, un migliaio di persone tra partecipanti, volontari, visitatori e partner. Il percorso dell'iniziativa è diviso in tappe durante le quali i 500 partecipanti sostano per degustare prodotti a km0 e biologici, allietati da spettacoli teatrali o musicali e da dimostrazioni sportive.
- “Libringiro”: evento per bambini e genitori, patrocinato dal Municipio II, in collaborazione con il Premio “Libro per l'Ambiente” di Legambiente, che si svolge attraverso un percorso nel quartiere per raccogliere in alcuni negozi nei dintorni della sede di via Nizza, ingredienti per ricostruire i contenuti del libro vincitore dell'ultima edizione del concorso che premia i libri che trattano di tematiche ambientali e di sostenibilità.
- “Caccia al Dolcetto e ai Mostri Insostenibili”, evento in occasione di Halloween in cui i bambini insieme ai loro genitori hanno l'occasione di scoprire gli aspetti più ecologici dei negozi della zona, riflettendo sul tema del riutilizzo, attraverso un laboratorio di costruzione della Città Ideale utilizzando i materiali di scarto raccolti nei negozi, che altrimenti sarebbero stati inutilizzati.

Queste attività verranno sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- ✓ Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- ✓ Convocazione e coinvolgimento di eventuali partner;
- ✓ Scelta della/e location per la realizzazione dell'evento;
- ✓ Creazione del programma dell'iniziativa;
- ✓ Creazione dell'invito a partecipare e della locandina dell'evento;
- ✓ Creazione dell'evento e diffusione tramite i canali social e web dell'associazione (<https://www.tavolarotonda.org/>;



<https://www.facebook.com/TavolaRotonda/>;  
<https://twitter.com/TavolaRotonda>;  
<https://www.facebook.com/LaScienzaCoatta/>; <http://www.magnalonga.net/>;  
[facebook.com/MAGNALONGA](https://www.facebook.com/MAGNALONGA); [instagram.com/magnalonga/](https://www.instagram.com/magnalonga/);  
[instagram.com/lascienzaoatta/](https://www.instagram.com/lascienzaoatta/));

- ✓ Creazione delle ecopolicy dell'evento;
- ✓ Raccolta delle adesioni;
- ✓ Organizzazione logistica dell'evento: allestimento, gestione di eventuali autorizzazioni e permessi;
- ✓ Organizzazione pratica dell'evento: accoglienza partecipanti, consegna eventuali materiali e realizzazione;
- ✓ Invio di un questionario di valutazione ai partecipanti;
- ✓ Produzione di un report sull'esito dell'evento organizzato.

In riferimento alle **azioni formative (2)**:

### **Attività 2.1**

#### **Organizzazione di laboratori sulla riparazione di beni e sull'importanza della loro rigenerazione – aperti a tutti.**

I laboratori consistono nella raccolta di oggetti a fine vita e nella esplorazione delle possibilità di riutilizzo, partendo dall'analisi dei materiali e delle lavorazioni.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- ✓ Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- ✓ Convocazione e coinvolgimento di eventuali partner;
- ✓ Scelta della/e location per la realizzazione dell'evento;
- ✓ Creazione del programma dell'iniziativa;
- ✓ Creazione dell'invito a partecipare e della locandina dell'evento;
- ✓ Creazione dell'evento e diffusione tramite i canali social e web dell'associazione;
- ✓ Raccolta delle adesioni;
- ✓ Organizzazione logistica dell'evento: allestimento, gestione di eventuali autorizzazioni e permessi;
- ✓ Organizzazione pratica dell'evento: accoglienza partecipanti, consegna eventuali materiali e realizzazione;
- ✓ Invio di un questionario di valutazione ai partecipanti;
- ✓ Produzione di un report sull'esito dell'evento organizzato.

### **Attività 2.2**

#### **Ideazione di vademecum rivolto alle imprese, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare.**

Il vademecum è uno strumento per far conoscere e diffondere le parole ed i termini più comuni utilizzati quando si parla di sostenibilità economica ed ambientale, con uno sguardo verso il sociale e per diffondere le pratiche di economia circolare che è possibile attuare nelle attività produttive e commerciali.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- ✓ Creazione di un testo per la convocazione di un tavolo di lavoro per l'ideazione dei vademecum e per la scelta dei contenuti;
- ✓ Invio della call;
- ✓ Raccolta delle adesioni;



- ✓ Convocazione pratica del tavolo di lavoro;
- ✓ Conduzione del tavolo e produzione di contenuti per il vademecum;
- ✓ Redazione condivisa del vademecum;
- ✓ Elaborazione grafica del vademecum;
- ✓ Pubblicazione del vademecum sulle pagine web e social dell'Associazione.

### **Attività 2.3**

#### **Ideazione di vademecum rivolto ai cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.**

Il vademecum è uno strumento per far conoscere e diffondere le parole ed i termini più comuni utilizzati quando si parla di sostenibilità e per diffondere le pratiche di economia circolare che è possibile attuare nella quotidiana.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- ✓ Creazione di un testo per la convocazione di un tavolo di lavoro per l'ideazione dei vademecum e per la scelta dei contenuti;
- ✓ Invio della call;
- ✓ Raccolta delle adesioni;
- ✓ Convocazione pratica del tavolo di lavoro;
- ✓ Conduzione del tavolo e produzione di contenuti per il vademecum;
- ✓ Redazione condivisa del vademecum;
- ✓ Elaborazione grafica del vademecum;
- ✓ Pubblicazione del vademecum sulle pagine web e social dell'Associazione.

In riferimento alle **azioni di inclusione sociale (3)**:

### **Attività 3.1**

#### **Organizzazione di incontri dedicati all'Economia Circolare presso Centri di Salute Mentale della ASL/RM1.**

Si tratta di un ciclo di corsi a tema ambientale i cui obiettivi principali sono la riappropriazione dello spazio sociale da parte di persone con svantaggio, la sensibilizzazione ai temi ambientali, e la crescita dell'autonomia personale e lavorativa. I moduli educativi sono strutturati tenendo conto delle possibili ricadute in termini sociali e occupazionali; si svolgono inoltre per quanto possibile al di fuori dei contesti sanitari nei quali i pazienti, solitamente, svolgono gran parte delle proprie attività, e sono aperti al pubblico per creare un meccanismo virtuoso di inclusione sociale e lavorativa. L'attività sarà organizzata in collaborazione con Legambiente Mondì Possibili che sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- ✓ Creazione di una lettera da inviare ai Centri di Salute Mentale per l'adesione alla proposta;
- ✓ Pianificazione eventuali appuntamenti di presentazione;
- ✓ Raccolta delle adesioni e creazione di un calendario degli interventi;
- ✓ Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- ✓ Realizzazione degli incontri;
- ✓ Debriefing;
- ✓ Produzione di un report sull'andamento dell'iniziativa.

### **Attività 3.2**

#### **Organizzazione di uscite presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone rivolte a cittadini in condizione di marginalità**

Questa attività si svolge in stretta connessione con l'attività di formazione sui green jobs, ponendo l'accento sulla creazione di occasioni di socializzazione e di relazione sociale, al di

fuori dei luoghi deputati alla cura, rendendo possibile e sostenibile una piena inclusione e partecipazione attiva. L'attività sarà organizzata in collaborazione con Legambiente Mondì Possibili che sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- ✓ Creazione di una lettera da inviare ai Centri di Salute Mentale per l'adesione alla proposta;
- ✓ Pianificazione eventuali appuntamenti di presentazione;
- ✓ Raccolta delle adesioni e creazione di un calendario degli interventi;
- ✓ Organizzazione di un workshop per l'ideazione degli incontri e per la scelta dei contenuti;
- ✓ Realizzazione degli incontri;
- ✓ Debriefing;
- ✓ Produzione di un report sull'andamento dell'iniziativa.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo:												
Attività1.1 Attivazione di uno sportello per il cittadino attivato sul territorio di riferimento nella sede o, in alternativa, sotto forma di sportello online.		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività1.2 Organizzazione di iniziative organizzate dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità, in ambito urbano ed extraurbano				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività2.1 Organizzazione di laboratori sulla riparazione di beni e sull'importanza della loro rigenerazione				■	■	■	■	■	■	■	■	
Attività2.2 Ideazione di vademecum rivolto alle imprese, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare					■	■	■	■	■	■	■	
Attività2.3 Ideazione di vademecum sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.						■	■	■	■	■	■	
Attività 3.1 Organizzazione di incontri dedicati all'Economia Circolare presso Centri di Salute Mentale della ASL/RM1			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.2 Organizzazione di uscite presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone rivolte a cittadini in condizione di marginalità			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■

Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Tutoraggio										■	■	■

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

Con il coinvolgimento nelle attività previste di quattro volontari si desidera offrire loro un'opportunità di crescita e di conoscenza del mondo associativo e un avvicinamento al Terzo Settore, rafforzando contestualmente le azioni educative, di animazione territoriale e culturali già avviate sul territorio e previste dal progetto.

Rispetto alle attività individuate nel 6.1 descriviamo di seguito il ruolo dei 4 operatori volontari:

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari:</b>
<p><u>Attività 1.1 Attivazione di uno sportello per il cittadino attivato sul territorio di riferimento nella sede o, in alternativa, sotto forma di sportello online.</u></p>	<p>Gli operatori volontari, attraverso modalità non formali, saranno chiamati a effettuare un brainstorming, con altri membri dell'associazione, per stabilire il processo di creazione dello sportello a partire da un'analisi dei bisogni rilevati sul territorio. Contribuiranno ad allestire la sede per consentire lo svolgimento delle attività previste, cureranno i rapporti con la cittadinanza e parteciperanno a eventuali incontri con l'amministrazione locale. Offriranno supporto nell'elaborazione grafica e testuale dei materiali promozionali attraverso l'utilizzo di strumenti online. I materiali prodotti verranno poi diffusi attraverso i canali associativi a cui i volontari avranno pieno accesso in qualità di editor. Per l'organizzazione pratica i volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di costruzione e gestiranno, il calendario delle aperture e la raccolta delle istanze.</p>
<p><u>Attività 1.2 Organizzazione di iniziative organizzate dall'Associazione sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità, in ambito urbano ed extraurbano</u></p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di costruzione delle iniziative discutendone i contenuti e individuando partner che possano contribuire alla loro realizzazione. Saranno impegnati nell'individuazione delle location e nella costruzione del programma in piena condivisione con i soci e i volontari dell'Associazione. Affiancheranno lo staff anche nelle fasi preparatorie supportandolo nell'eventuale richiesta di permessi, sviluppo delle ecopolicy e nella comunicazione pre e post iniziative. Durante lo svolgimento delle iniziative gli operatori volontari avranno un ruolo attivo, sia fungendo da riferimenti per i cittadini che partecipano agli eventi, sia realizzando direttamente interventi di educazione ambientale</p>
<p><u>Attività 2.1 Organizzazione di laboratori sulla riparazione di beni e sull'importanza della loro rigenerazione</u></p>	<p>I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione di laboratori di riparazione/rigenerazione di oggetti organizzando una serie di attività che permetteranno loro di acquisire competenze connesse al tema dell'inclusione</p>

	<p>interfacciandosi con i partecipanti e redigendo il piano formativo, occupandosi della comunicazione connessa. In affiancamento al coordinatore individueranno i formatori e si occuperanno della promozione dei laboratori. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle formazioni per acquisire loro stessi competenze sui temi delle competenze green.</p>
<p><u>Attività 2.2 Ideazione di vademecum sul tema della riduzione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare.</u></p>	<p>Gli operatori saranno impegnati nella costruzione di un vademecum dedicato alla riduzione dei rifiuti e alle buone pratiche di economia circolare per i cittadini, attraverso il coinvolgimento di esperti e il reperimento di materiali utili alla costruzione dei documenti (o in alternativa dei post) dedicati, selezionati dalla nostra newsletter. Saranno i volontari a determinare linguaggio e taglio di comunicazione da utilizzare e a pianificare la produzione dei materiali previsti.</p>
<p><u>Attività 2.3 Ideazione di un vademecum rivolto alle imprese, su azioni per ridurre rifiuti e incentivare economia circolare</u></p>	<p>Gli operatori saranno impegnati nella costruzione di un vademecum dedicato alla riduzione dei rifiuti e alle buone pratiche di economia circolare per imprese del territorio attraverso il coinvolgimento di esperti e il reperimento di materiali utili alla costruzione dei documenti (o in alternativa dei post) dedicati. selezionati dalla nostra newsletter. Saranno i volontari a determinare linguaggio e taglio di comunicazione da utilizzare e a pianificare la produzione dei materiali previsti.</p>
<p><u>Attività 3.1 Organizzazione di incontri dedicati all'Economia Circolare presso Centri di Salute Mentale della ASL/RM1.</u></p>	<p>I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione dei moduli formativi relazionandosi, sin dall'inizio, con il Dipartimento di Salute Mentale affiancando il coordinatore del percorso. I volontari saranno chiamati a realizzare una serie di attività che permetteranno loro di acquisire competenze connesse al tema dell'inclusione interfacciandosi con assistenti sociali e dirigenti del DSM, redigendo il piano formativo e occupandosi della comunicazione dei moduli formativi. In affiancamento al coordinatore individueranno i formatori e si recheranno nei centri di salute mentale per l'affissione delle locandine. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle formazioni per acquisire loro stessi competenze sui temi delle competenze green.</p>
<p><u>Attività 3.2 Organizzazione di uscite presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone</u></p>	<p>I volontari affiancheranno l'associazione nella costruzione di uscite "fuori porta" dedicati a persone in condizione di marginalità. Affiancheranno il coordinatore del percorso</p>

<u>rivolte a cittadini in condizione di marginalità:</u>	relazionandosi direttamente con il Dipartimento di Salute Mentale. I volontari saranno chiamati a realizzare una serie di attività durante le uscite ideando laboratori e attività coerenti con le tematiche previste. In affiancamento al coordinatore individueranno eventuali partner esterni e si recheranno nei centri di salute mentale per l'affissione delle locandine. Infine raccoglieranno le adesioni e parteciperanno attivamente alle giornate organizzate.
--	---

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Nell'ottica della migliore conoscenza dei progetti associativi e dello scambio con volontari europei presenti c/o Il Casone Valle dell'Aniene, i partecipanti al progetto potrebbero svolgere periodi di attività ad Anticoli Corrado, ospiti della struttura nella quale l'Associazione coordina attività inerenti al Centro di Educazione Ambientale.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*  
(\* )

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 6.1)
1	Presidente dell'Associazione - Economista	Coordina tutte le attività che riguardano l'economia circolare, coordina le attività dello sportello (attività 1.1) ed è il referente scientifico dell'attività di ideazione e realizzazione di vademecum formativi (attività 2.2 e 2.3) fornendo basi teoriche e pratiche per affrontare il tema dell'economia circolare con particolare riferimento ai modelli di consumo e alla transizione ecologica dell'economia.
1	Educatrice ambientale	Coordina le attività dedicate all'educazione ambientale, gestisce iniziative dedicate all'economia circolare (attività 1.2) e supporta le attività formative legate alla riparazione (attività 2.1)
1	Coordinatore progetti sociali	Coordina le attività di inclusione sociale e cittadinanza attiva realizzate in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale (attività 3.1 e 3.2).



6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

<b>Quantità</b>	<b>Materiale necessario</b>	<b>Adeguatezza (con riferimento alle attività del 6.1)</b>
1	stanza con postazioni complete di scrivanie e sedie in modalità coworking	Risorse funzionali alle attività di coordinamento e organizzazione degli incontri, dei laboratori scolastici, degli eventi, delle attività formative.
4	PC con accesso internet (wifi) e programmi generali	Risorse funzionali alle attività di coordinamento e organizzazione degli incontri, dei laboratori scolastici, degli eventi, delle attività formative, alla ricerca di contatti, alla stesura dei contenuti del vademecum.
1	stampante stampanti a colori in rete	Risorse funzionali alla ideazione e produzione del materiale comunicativo degli eventi e dei materiali per i laboratori scolastici e le formazioni.
1	kit cancelleria (fogli a4, pennarelli, post-it, fogli mobili per lavagna, penne, evidenziatori, scotch)	Risorse funzionali alla ideazione e conduzione laboratori e corsi
1	Telefono cordless in condivisione	Risorsa funzionale alla ricerca contatti
1	Videoproiettore con schermo	Risorse funzionali all'organizzazione di corsi ed eventi
-	Accesso alla piattaforma google drive	Risorsa funzionale alla condivisione lavoro nella stesura del vademecum e nella produzione di materiali informativi e formativi.
1	Account canva	Risorsa funzionale alle attività di comunicazione per la produzione di locandine
-	Accessi alle pagine social dell'associazione	Risorsa funzionale alle attività di comunicazione, di promozione e divulgazione.
varie	Materiali per laboratori e formazioni	I materiali saranno individuati e scelti di volta in volta in base ai laboratori e alle formazioni previste

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Apporto specifico al progetto
<b>TINA SRL</b> - P.I. 01558801005 Sede legale Via Ciaralli Roma 00156	Il partner contribuisce alla realizzazione del progetto in relazione all'organizzazione e alla logistica delle attività (uscite) realizzate presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone – Anticoli Corrado e per l'offerta di consulenze gratuite sui temi della formazione ed economiche.  Nello specifico T.I.N.A. Srl sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite per l'Attività 3.2, offrendo gli <b>spazi</b> del Casone come luogo per la formazione e ospitalità per i partecipanti;
<b>Circolo Legambiente Mondì Possibili A.P.S.</b> Via Nizza, 72 – 00198 Roma   C.f. 97452050582	Il partner contribuisce alla realizzazione del progetto in relazione all'organizzazione di iniziative e incontri dedicati all'economia circolare offrendo consulenze gratuite sulle tematiche del riciclo e della riduzione dei rifiuti.  Nello specifico Legambiente Mondì Possibili sosterrà il progetto offrendo supporto e consulenze gratuite per le attività dei punti: 1.2, 3.1 e 3.2

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

- **Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro** – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico – EMIT Feltrinelli**

### ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (\*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

14) *Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso il Casone ad Anticoli Corrado (RM)

15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;

- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

16) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>  <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.  <u>Contenuti:</u>	8 ore

<p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia</li> <li>• Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul>	<p>2 ore</p>

<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B:</b> La sostenibilità nelle imprese	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Un modulo dedicato alla sostenibilità per le imprese: come cambia l'approccio del terzo settore. Quali sono le caratteristiche di un progetto realizzato in collaborazione con un'azienda, come si redige una proposta dedicata, il volontariato aziendale, il concetto di greenwashing.	5
<b>Modulo C:</b> Economia Circolare e rifiuti	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Una formazione dedicata al tema dell'Economia Circolare con un approfondimento dedicato al tema dei rifiuti, con un focus dedicato al Lazio e alle problematiche che affliggono la città di Roma. Attraverso questo modulo sarà possibile conoscere le basi del paradigma economico “circolare” e comprendere i link con il mondo del sociale. Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti un supporto metodologico per guidare i	22

bambini/ragazzi verso una consapevolezza critica in merito all'emergenza rifiuti e quindi costruire dei modelli sostenibili differenti da quello del consumo sulla scia del take, make, consume and dispose (prendi, produci, consuma e cestina). Inoltre si propone di approfondire il concetto emergente di Economia circolare: un'economia in cui nulla diviene rifiuto nel senso classico del termine, ma tutto viene re-immesso nel sistema, in un circolo virtuoso, con meno dispersione di valore e maggiore efficienza risparmiando risorse, recuperando materiali e conferendo meno rifiuti in discarica.	
<b>Modulo D:</b> Educazione ambientale e di comunità	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Le caratteristiche della figura dell'educatore/animatore ambientale e di comunità con un focus legato alle occasioni di sviluppo lavorativo di figure sempre più green in un mondo che cambia. Grazie all'approfondimento si desidera unire la figura dell'educatore ambientale con quella dell'animatore, figure in grado di trasmettere nozioni di ecologia e naturalismo attraverso momenti ludici, formativi e divertenti. Il modulo prevede una parte teorica e una pratica durante le quali verranno affrontati argomenti tra i quali espressione, costruzione di laboratori, organizzazione di campi e centri estivi, coinvolgimento delle comunità.	15
<b>Modulo E:</b> Eventi e campagne per la cittadinanza attiva	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole, comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione.	10
<b>Modulo F:</b> Comunicare l'economia circolare	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Modulo dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica dell'Economia Circolare in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dal progetto associativo de La Scienza Coatta, i partecipanti si misureranno con la creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema ambientale, da divulgare attraverso i social. L'obiettivo è puntare a un approccio originale e creativo per veicolare contenuti legati alla sostenibilità, ai rifiuti e, più in generale, all'ambiente.	10

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo;	<b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la</i>



<p>a Torricella in Sabina (RI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<p><i>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> <li>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</li> <li>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-Responsabile informatico accreditato presso il</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. I</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
<b>Roberta Miracapillo</b> Nata a Viterbo il 23/09/1981	<p>Laurea in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo dal 2004 Master in mediazione culturale conseguito nel 2007 Abilitazione di I livello all'insegnamento dell'italiano L2 c/o Università per Stranieri di Siena Conoscenza approfondita della sede di realizzazione del progetto nel ruolo di coordinatrice dell'attività educativa in loco.</p> <p><b>Esperienze più significative:</b> Referente per la gestione del rischio presso AlMacroMondo b&amp;b- Roma Formatrice sul tema del Risk Management per progetti di Alternanza Scuola Lavoro realizzati in diversi istituti del Municipio III</p> <p><b>Dal 2009 a oggi</b> - Responsabile educazione e formazione in contesti formali, non formali e formali quali laboratori, progetti come alternanza scuola-lavoro, campi scuola e campi estivi, team building, gite d'istruzione, scambi culturali, e addetta alla formazione specifica sul Risk Management per volontari presso APS Tavola Rotonda</p> <p>- Animatrice ed educatrice ambientale in attività ed eventi esperienziali per aziende e privati</p> <p>- Membro dello staff per team building aziendali, accoglienza e coordinamento gruppi presso Sahara Team</p> <p>- Insegnante di lingua italiana</p> <p>- Partecipazione alla preparazione e gestione del corso intensivo di italiano per studenti</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p> <p><b>Modulo D</b> <i>Educazione ambientale e di comunità</i></p> <p><b>Modulo F</b> <i>Comunicare l'economia circolare</i></p>
<b>Lorenzo Barucca</b> nato a Roma il 22/06/1981	<p>Laureato in Economia Aziendale Presidente dell'APS Tavola Rotonda Esperto di sostenibilità nelle imprese è responsabile dell'ufficio Economia Civile di Legambiente e, per l'Associazione, è responsabile del progetto ECCO – Economie Circolari di Comunità. Consulente aziendale ed esperto di start up e progetti di imprenditoria giovanile.</p> <p>Attività nelle quali è attualmente occupato:</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>La sostenibilità nelle imprese</i></p> <p><b>Modulo C</b> <i>Economie Circolari e rifiuti.</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dal 2020 Responsabile nazionale Ufficio Economia Civile Legambiente;</li> <li>● Dal 2014 Responsabile nazionale Centri di Educazione Ambientale Legambiente</li> <li>● Dal 2009 Formatore ed educatore</li> <li>● Responsabile nazionale GreenStations progetto di Legambiente, Ferrovie dello Stato e RFI e membro del comitato di valutazione nazionale di progetti per il riutilizzo delle stazioni non-presenziate</li> </ul> <p>Attività delle quali si è occupato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaboratore ufficio Marketing e Fund Raising</li> <li>● Coordinatore progetto “My Future” con Vodafone,</li> <li>● Coordinatore progetto “Generazione Rinnovabili” con ERG</li> <li>● Responsabile progetto EcoGeneration “Scuola Amica del Clima” di Legambiente ed Edison per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici.</li> </ul>	
<p><b>Alessio Di Addezio</b> nato a Roma l'08/12/1978</p>	<p><i>Diploma di Perito Commerciale</i></p> <p><i>Dal 2009 collabora con APS Tavola Rotonda occupandosi dell'organizzazione di eventi e iniziative di volontariato sul territorio Esperto di campagne di fundraising e volontariato ha collaborato con diverse associazioni tra le quali Legambiente Onlus e i CreAttivi.</i></p> <p><i>Si occupa di Economia Circolare ed Economia Civile con un focus sulla sostenibilità delle aziende.</i></p> <p><i>Sustainability and stakeholder engagement per AIDA Partners.</i></p> <p><i>Dal 2000 al 2009 ha lavorato in Ikea Italia nel settore marketing. occupandosi di eventi e laboratori per famiglie</i></p> <p><i>E' coordinatore di campi di volontariato e organizza le campagne dell'APS Tavola Rotonda.</i></p> <p><i>Formatore per AIM (Commissione Europea in Italia)</i></p>	<p><b>Modulo E</b> <i>Eventi e campagne per la cittadinanza attiva</i></p>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

## **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

x

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità con la presenza di almeno 3 tutor.

### **Obiettivo generale**

Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

**Risultato atteso:** ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

**Metodologie:** Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

### *21.2) Attività obbligatorie (\*)*

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sotto forma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

**Il laboratorio di tutoraggio** online dal titolo *“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”* avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
<b>1° SESSIONE - Quella volta che...</b> Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda "evento importante per me" durante lo SCU	Far emergere <b>esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze</b> (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3
	Condivisione dell'"evento importante" in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull'evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull'evento importante ( <b>condivisione di esperienze SCU significative</b> ) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm "Che cosa mi porto dal confronto sull'evento?"	Confronto con tutto il gruppo e l'importanza dell'approccio autobiografico per lavorare sull'autovalutazione delle competenze	
<b>2° SESSIONE - La mia Mappa delle competenze SCU</b>	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento "mappa della competenze"	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le <b>proprie competenze acquisite durante il servizio</b> (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria "Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito"	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le <b>competenze</b> : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di <b>competenza</b> (diverso da conoscenza e abilità) e degli <b>strumenti utili alla sua valorizzazione</b>	
<b>3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica</b>	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es.	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno	4



	visita virtuale della casa del parco), ecc. – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle <b>evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.</b>	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
La <b>contrattualistica</b> nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
Il <b>colloquio</b> di lavoro. L'importanza della <b>comunicazione</b>	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
<b>Valutazione finale</b>	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
Il mio nuovo <b>CV!</b>	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le	<b>Elaborare un nuovo CV</b> dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	<b>2</b>

	informazioni emerse dalla mappa delle competenze		
<b>Il mio ATTESTATO SCU!</b>	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

### 21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Teresa Martino  
Anna Paola Pati  
Francesca Catalani